



Fcn compie 24 anni e il presidente Davide Maggi non ha dubbi: «E' stata un'intuizione felicissima. Non solo mediatore filantropico ma motore e guida»

## «Fondazione è di tutti, al servizio della comunità»

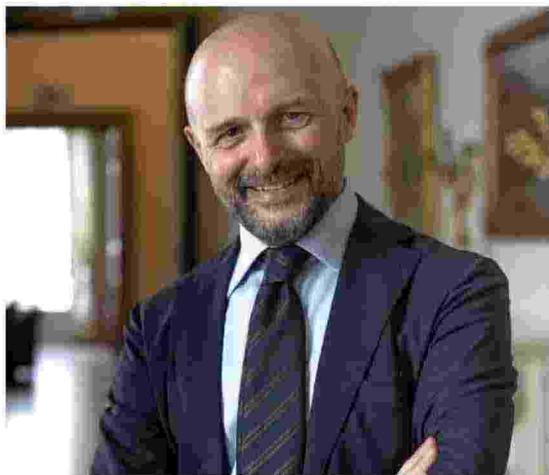
La cultura del dono permea i passi progettuali e gli obiettivi con progetti dedicati a bambini e adulti

**NOVARA** (bec) «Essere presidente di Fondazione Comunità Novarese rappresenta il privilegio di poter ascoltare i bisogni della comunità».

**Davide Maggi** non ha dubbi, quasi al termine del suo primo mandato, ma soprattutto nel giorno (il 19 aprile) del 24° compleanno di Fondazione: «L'intuizione avuta delle Fondazioni di comunità è stata felicissima».

Un incarico, quello di Maggi come presidente, assunto in un momento complesso e che ha richiesto una strategia precisa: «Subito abbiamo voluto spostarci sul territorio per ascoltare - continua - perché per decidere occorre conoscere e avendo iniziato nel 2021, dopo la chiusura della pandemia, avevamo la necessità di capire le preoccupazioni e i cambiamenti. Interessante è stato anche verificare sul campo come il nostro lavoro collegasse comunità che non hanno molte occasioni di conoscere processi virtuosi potenzialmente replicabili. Solo creando relazioni e alleanze si possono ottenere risultati».

E' ormai ben chiaro come Fondazione non sia "solo" un mediatore filantropico o un erogatore di risorse, ma è un luogo di comunità per mettere in atto processi di sviluppo. «Il denaro è importante ma senza le idee non serve. Ho esperienza di organizzazioni che vincono i bandi ma debbono restituire i fondi perché dopo due anni non sono riusciti nemmeno a iniziare quanto pensato. Sono necessarie le idee insieme alle capacità e al coordinamento per realizzare



qualcosa di concreto. Serve la volontà di stare insieme, di lavorare in gruppo. E poi, ovviamente, se tutto questo è sostenuto economicamente è più facile».

Da qui la logica che permea la Fondazione: quella della Cultura del dono.

Novara sa fare rete ed è generosa: dona in maniera silente, con grande sensibilità e, allo stesso tempo, ha organizzazioni del Terzo settore che, nel tempo, si sono strutturate anche grazie al supporto di Fcn, imparando a progettare, a coinvolgere le comunità per raccogliere fondi e portare a termine gli obiettivi.

«Molte associazioni iniziano sfiduciate, sono le prime a non crederci ed è il modo peggiore - precisa il presidente - così, il nostro primo passo è quello di far acquisire consapevolezza e fiducia. E' molto bello vedere

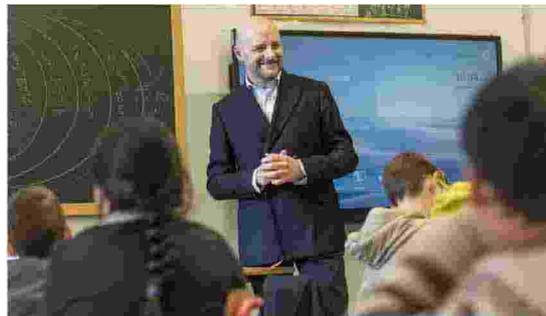
gli enti crescere insieme a noi. La comunità si arricchisce di capitale sociale e tutto questo processo si percepisce anche dall'esterno. I novaresi donano perché si fidano, perché verificano obiettivi, finalità e trasparenza».

Processi che non coinvolgono solo le organizzazioni o gli adulti, ma che vogliono educare le nuove generazioni. Il progetto ABCDono ne è un esempio: i bambini delle scuole primarie si avvicinano alla Cultura del Dono in maniera creativa e divertente: «Sono curiosi e partecipi. Parlare con loro in classe è piacevole e sorprende. Quando poniamo la domanda "cosa può fare la Fondazione per voi?", le risposte sono diverse. Mi ha colpito un bimbo che mi ha chiesto se fosse possibile avere una casa. Abbiamo scoperto che ci sono bambini che man-

giano una volta al giorno, altri non avevano mai visitato un museo e tutti hanno voglia di stare insieme. Occorre ascoltare i piccoli, entrare in relazione e anche in questo caso abbiamo voluto toccare con mano. I bambini sono sensibili, preparati, reattivi, entusiasti; noi diamo stimoli e nello stesso tempo impariamo, in uno scambio reciproco. Senza il dono la comunità non esiste e noi dobbiamo investire sulla Cultura del Dono, fornendo un modello, un punto di riferimento, creando pensiero intorno a questo tema».

Maggi non vuole sbandarsi sul futuro, su un eventuale secondo mandato (voto a luglio), sugli obiettivi della Fondazione nel "dopo", ma si augura che, «chiunque guidi Fcn, abbia la capacità di perseverare affinché la Fondazione sia motore e guida, allargando sempre più la capacità di risposta non solo economica, ma di costruzione di comunità attraverso incontri e progetti perché la Fondazione è di tutti. Essere presidente significa, prima di tutto, essere al servizio».

Erica Bertinotti



24 ANNI  
DI FCN

2.500

PROGETTI

sostenuti grazie a oltre  
12.000 donatori

100

FONDI

costituiti tra Patrimoniali ed  
Erogativi

30 milioni

DI EURO

di patrimonio

24 milioni

DI EURO

erogati sul territorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129258